

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00032954
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dossale
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino, angeli, santi e scene della vita di Cristo
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1369
DTSF - A	1369
DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	380
MISL - Larghezza	200
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dossale, a forma di polittico, è costituito da un'edicola centrale coperta da un baldacchino tricuspido e ospita, su un piedistallo, la statua della Madonna col Bambino affiancata da due angeli. Altri due angeli, questa volta a bassorilievo, sorreggono un drappo che forma una sorta di cornice intorno ai volti della Vergine e del Bambino. Ai lati di questo nucleo centrale, sono disposte simmetricamente sei edicole di minor dimensione, anch'esse cuspidate, e definite da pilastrini ottagonali che sorreggono archi acuti trilobati. In queste nicchie, da sinistra verso destra, sono poste le statue dei Santi Benedetto, Andrea, Giovanni Battista, Pietro, Lorenzo e Francesco. A completare la struttura, il dossale consta anche di una predella, con sette rilievi raffiguranti scene della vita di Cristo. Partendo sempre da sinistra, troviamo Cristo fra i dottori, l'Annunciazione, la Natività, Cristo in Pietà, il Battesimo di Cristo, la Resurrezione e la Pentecoste
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul basamento dell'edicola centrale
ISRI - Trascrizione	TOMASO. FIGLIUOLO CHE [FU DI MAE]STRO ANDR[E]A F [ECE QU]ESTO [LA]VORO ET FU PISANO//

NSC - Notizie storico-critiche

Giorgio Vasari, nella seconda edizione delle Vite (1568), è il primo a menzionare il dossale di Tommaso e a testimoniare la sua presenza sull' "altare maggiore di San Francesco di Pisa". Successivamente, l'anonimo redattore delle Memorie del Convento di San Francesco (XVII-XVIII sec.), dopo aver descritto i lavori eseguiti nel 1342 nella cappella Maggiore di patronato dei Gambacorti, scrive che "sopra l'altare fu poi posta un'icona di marmo" identificabile con l'opera in esame. La testimonianza dell'anonimo e la presenza dell'arme dei Gambacorti, dipinte sui pilastri che scandiscono i rilievi della predella, ci consentono di attribuire, con una certa sicurezza, la responsabilità della committenza alla suddetta famiglia. Sappiamo infatti che Francesco Lotto e Bartolomeo Gambacorti, giustiziati nel 1355 dall'imperatore Carlo IV, furono sepolti in un monumento marmoreo proprio all'altare maggiore della chiesa. Tuttavia, i raffronti con altre opere attribuite a Tommaso e al più famoso e dotato fratello Nino, hanno indotto la critica a spostare la data di esecuzione dell'opera al 1369, anno che coincide con la fine dell'esilio e con il ritorno a Pisa di Pietro Gambacorti. Il 30 Settembre del 1810, Carlo Lasinio, impegnato nella raccolta di quelle opere che rischiavano la dispersione in seguito alla soppressione degli ordini religiosi, decise di trasferire il dossale nel Camposanto monumentale, sede in cui l'opera rimase fino all'inizio di questo secolo, quando venne ricollocata sull'altare maggiore di S. Francesco. Tuttavia, in seguito a quest'ultimo trasferimento, un errore al momento dell'assemblaggio ha invertito l'ordine di due rilievi, facendo iniziare le storie della vita di Cristo con la scena raffigurante Cristo fra i dottori, laddove tradizionalmente doveva trovarsi l'Annunciazione, oggi terzo rilievo da sinistra. Sempre in quest'occasione, l'opera fu sottoposta ad un intervento di restauro che conferì nuovo splendore al brillante cromatismo delle decorazioni pittoriche, e riportò la struttura alla sua primigenia integrità grazie al rifacimento delle parti mancanti, e cioè la testa del bambino, il timpano di destra dell'edicola centrale, e i pinnacoli delle guglie. Ancora oggi assai scarse restano le notizie relative alla carriera di Tommaso Pisano, di cui non si conoscono gli estremi anagrafici. Figlio di Andrea Pisano, e fratello di Nino, Tommaso viene menzionato per la prima volta nei documenti nel 1363, quando risulta impegnato, insieme ad altri orafi, alla presa del castello di Figline, in qualità di balestriere. Sempre dai documenti, sappiamo che, nel 1368, lo scultore presenziò, come testimone, all'atto di inventariazione dei beni dell'Opera del Duomo, e un anno dopo gli furono commissionati, sempre dall'Opera, due angeli marmorei, oggi perduti. Proseguendo una tradizione inaugurata dal poliedrico padre, Nino e Tommaso si susseguirono alla testa della più importante bottega pisana del Trecento, una bottega in cui si praticava non soltanto la scultura, ma anche l'architettura e l'oreficeria

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 23427

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Da Morrone A.**BIBD - Anno di edizione** 1812**BIBH - Sigla per citazione** 00000347**BIBN - V., pp., nn.** p. 402**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Brach A.

BIBD - Anno di edizione	1904
BIBN - V., pp., nn.	p. 114
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Supino I. B.
BIBD - Anno di edizione	1904
BIBN - V., pp., nn.	p. 237
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Toesca P.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBN - V., pp., nn.	p. 330
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellini Pietri A.
BIBD - Anno di edizione	1913
BIBH - Sigla per citazione	00000107
BIBN - V., pp., nn.	p. 219
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Thieme U./ Becker F.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBN - V., pp., nn.	pp. 104-105
BIBI - V., tavv., figg.	v. XXVII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baldinucci F.
BIBD - Anno di edizione	1974-1975
BIBH - Sigla per citazione	00000062
BIBN - V., pp., nn.	p. 221
BIBI - V., tavv., figg.	v. I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tagliagambe U.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBN - V., pp., nn.	pp. 90-91
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Supino I. B.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBN - V., pp., nn.	p. 92
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cambiagi G.
BIBD - Anno di edizione	1773
BIBN - V., pp., nn.	p. 115
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Burresi M.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00000165
BIBN - V., pp., nn.	p. 191
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1975
CMPN - Nome	Ricci S.
FUR - Funzionario responsabile	Caleca A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Bassani C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombardi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	